

VERBALE ASSEMBLEA SCUOLE DEL 9/12/2008

Intervento introduttivo di Silvia Bodoardo sulle iniziative in corso e future del Coogen.

- A gennaio/febbraio: corso di formazione per consiglieri di Consigli di Circolo e Comitati di Gestione
- In primavera corso sulla dislessia
- Questione nidi: alcuni consiglieri comunali del PD hanno proposto la settimana scorsa un emendamento al regolamento nidi in discussione in Consiglio Comunale per aumentare il rapporto educatori/bambini dagli attuali 1/5 (sezioni lattanti) – 1/8 (sezioni bimbi grandi) fino a 1/10. Questo al fine di aumentare il numero di posti nei nidi comunali, e anche convenzionando i nidi privati che oggi hanno già il rapporto numerico 1/10.

Il Coogen si è subito mobilitato, ed ha ottenuto il “temporaneo congelamento dell’emendamento”. Infatti questo modifica avrebbe portato solo ad un peggioramento della qualità del servizio (immaginate 10 bambini sotto l’anno con 1 solo educatore) senza aumentare il numero dei posti nido in quanto i nidi attuali sono già al massimo della capienza e nell’impossibilità di accogliere nuovi bambini. Il Coogen si batte per aumentare il numero dei nidi comunali e perché si convenzionino solo nidi privati che garantiscano lo stesso servizio di qualità dei nidi comunali e richiede che anche all’interno dei nidi convenzionati possa esistere un organo analogo al comitato di gestione comunale. Questo le posizioni del COOGEN che verranno ribadite alla conferenza indetta dal gruppo consiliare del PD su nidi e materne,, l’11 alle ore 17 in Comune, Sala delle Colonne. Si invitano tutti i genitori interessati a partecipare

- Il Coogen partecipa alle iniziative dei precari in piazza in calendario i giorni 12-13-14 dicembre (il programma è disponibile sul sito www.coogen.org)
- Sono usciti i pareri delle VII Commissioni di Camera e Senato sulla riforma Gelmini e sembrano almeno in parte accogliere le richieste della protesta. Peccato che tali pareri non siano vincolanti per la stesura dei regolamenti e che se persistono i tagli previsti dalla legge 133 non sarà di fatto possibile garantire il tempo pieno alle famiglie che lo chiederanno.

Per questo motivo il Coogen:

- Chiede fermamente e ancora una volta il ritiro delle leggi 169 e 133 e per questo aderisce e partecipa allo sciopero generale del 12 dicembre (partenza da Piazza Vittorio, ore 9); chiedendo ancora una volta a CISL e UIL di non rompere l’unità sindacale e di aderire a questo sciopero
- Promuove, insieme ad Asapi e CGD, la Campagna Iscrizioni nelle scuole, utilizzando questa opportunità per informare e raggiungere quelle famiglie che ancora non lo sono state e per portare ai livelli amministrativi e ministeriali le richieste delle famiglie, di tempo scuola di qualità.
- In questo ambito chiediamo inoltre:
 - A genitori e insegnanti di essere presenti agli open-days delle varie scuole distribuendo il volantino e intervenendo per spiegare le ragioni della protesta
 - Alle scuole di modificare il modulo iscrizioni, ed inserire i moduli d’iscrizione predisposti per le 1e primaria e 1e medie e di distribuire anche i moduli per la ri-conferma dei modelli organizzativi attuali alle classi successive.
 - Agli insegnanti e ai colleghi docenti di non “spalmare” l’organico di cui disporranno l’anno prossimo con la sola finalità di “tappare i buchi” creati dalla riforma Gelmini e dai tagli delle 133.
- Incontrerà i sindacati perché contribuiscano alla Campagna Iscrizioni dando informazioni nelle scuole e preparando una piattaforma di rivendicazioni quando avremo i dati sulla domanda di tempo pieno “vero” da parte delle famiglie.

Intervento introduttivo di Lorenzo Varaldo (Manifesto dei 500)

- Il Manifesto dei 500 ribadisce l'importanza di non abbassare l'obiettivo della lotta che deve rimanere quello di ottenere il ritiro delle leggi 169 e 133. Sottolinea che bisogna fare attenzione affinché non passi l'idea che si possano formare classi spezzatino (sia con insegnanti che con alunni)
- Il Manifesto dei 500 ribadisce la necessità dell'unità sindacale (a prescindere da chi e come aderirà allo sciopero del 12) perché questa è l'unica garanzia per andare forti e compatti a trattare sui tagli al personale e quindi sulle ricadute sull'organizzazione interna delle scuole. CGIL, CISL e UIL devono tener conto di quello che è stato per la scuola il grande sciopero del 30 ottobre.

L'assemblea prosegue con l'intervento dei rappresentanti delle scuole:

1. importanza di partecipare allo sciopero del 12. Le iniziative contro la legge 169 non si sono mai fermate e trovano anzi un nuovo momento di sintesi nello sciopero del 12. Con questo sciopero, poi, la scuola va oltre la scuola e si collega alle altre istanze sociali.
2. Comunicazione: sera dell'11 fiaccolata sulla passerella olimpica organizzata dai comitati delle circoscrizioni 9 e 10.
3. si ribadisce che è importante informare in modo più preciso i genitori dei bambini dell'ultimo anno materna, della 5° elementare e della 3° media di quello che accadrà nel prossimo anno scolastico ai loro figli
4. chiedere ai Dirigenti Scolastici e ai Collegi Docenti di elaborare uno scenario di ciò che accadrà nella loro scuola il prossimo anno alle nuove classi e alle classi esistenti e presentarlo ai genitori, anche per far capire ai genitori delle classi attuali che nessuno è fuori pericolo di fronte ai tagli del personale previsti.
5. sembra che il Governo stia preparando una campagna informativa sulla legge. Occorre prepararsi a farvi fronte con una campagna di contro-informazione
6. necessità di lavorare di più nelle scuole materne proponendo assemblee informative e volantini perché saranno quelli i bambini più toccati.
7. necessità di pensare anche ad altre forme di protesta.